

SERAVEZZA PIANO PAESAGGISTICO: AZIENDE LAPIDEE DI CONFINDUSTRIA SONO PER UN TAVOLO

«Subito una trattativa con Rossi»

Si chiede la compatibilità estrattiva. «In ballo c'è un'intera economia»

UN NUOVO appello al presidente della Regione Enrico Rossi affinché apra subito un tavolo di confronto con le imprese sulla compatibilità delle attività estrattive dopo le ultime dichiarazioni dell'assessore regionale Marson. La vicenda del piano paesaggistico regionale che rischia di incidere pesantemente sull'attività del comparto estrattivo è tutt'altro che chiusa. Le imprese del settore lapideo di Confindustria Toscana esprimono grande preoccupazione «perché la proposta all'esame del Consiglio regionale rischia di penalizzare uno dei principali settori produttivi della nostra regione».

Il provvedimento, infatti, secondo Confindustria «modifica in modo sostanziale e restrittivo il quadro già complesso che regola le attività estrattive in particolare nelle Apuane, con la prospettiva di soffocarle nelle maglie di una normativa paralizzante, dai costi economici e sociali molto rilevanti». E tutto questo, viene sottolineato, «senza un adeguato confronto con il sistema economico e le organizzazioni di settore, un passaggio do-

ASSESSORE NEL MIRINO
Un no comment stizzito a Marson: «I numeri parlano da soli nel periodo di crisi»

vuto per un provvedimento che può mettere a repentaglio il futuro di duemila aziende toscane del settore».

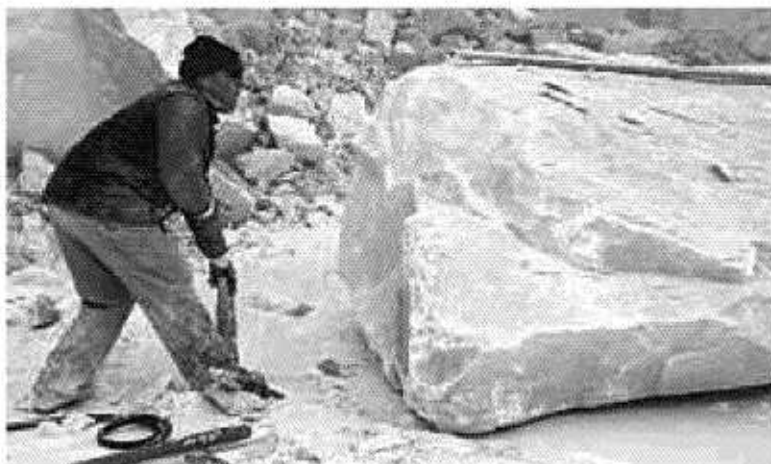
E viene ricordato il ruolo che il lapideo ha nel Made in Tuscany, «con un volume di affari di 2 miliardi, di cui 700 milioni rappresentati dall'export, e 10mila posti di lavoro».

Le imprese del settore lapideo invitano nuovamente sia il governo regionale, sia il consiglio regionale ad aprire subito un confronto con le imprese, «che parta da una discussione sulla sostenibilità e la compatibilità ambientale delle atti-

vità estrattive in Toscana, un tema sul quale le aziende hanno sempre dimostrato sensibilità e impegni concreti».

Gli imprenditori del lapideo confidano che il presidente Enrico Rossi accolga favorevolmente questo appello, «affinché si assicuri un futuro alle aziende e ai lavoratori di un comparto che rischia di essere messo in ginocchio da un approccio ideologico e pregiudizialmente ostile alle attività produttive e allo sviluppo».

Infine Confindustria esprime un secco «no-comment» di fronte ad alcune recenti dichiarazioni dell'assessore Anna Marson, che riferendosi al settore lapideo - «ne avrebbe sminuito l'importanza, liquidandolo come un'economia in parte sommersa e con esportazione prevalente di materiali estratti senza più filiere di trasformazione locale, che non costituisce un vantaggio per nessuno». L'oggettività dei numeri, concludono le aziende lapidee di Confindustria «contraddicono queste gratuite affermazioni, tanto più gravi in questo momento di difficoltà economiche senza precedenti».



ATTIVITA' ESTRATTIVA Confindustria chiede un netto intervento al governatore Rossi per garantire il mantenimento in vita delle aziende



